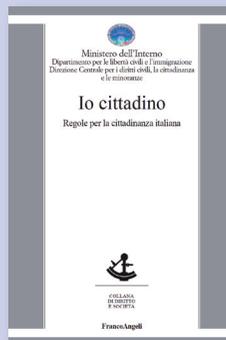


DIREZIONE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI, LA CITTADINANZA E LE MINORANZE

La Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze ha come obiettivo principale quello di supportare l'esercizio e l'espansione dei diritti di libertà costituzionalmente protetti, con particolare riguardo alla cittadinanza, alle minoranze storiche etno-linguistiche e alle misure di assistenza e patrocinio per il recupero dei crediti alimentari all'estero.



MINISTERO
DELL'INTERNO
Dipartimento
per le libertà civili e
l'immigrazione



Io cittadino: tutto sulla cittadinanza italiana

Il quadro normativo vigente e pregresso nel volume a cura della direzione centrale per i Diritti civili, la Cittadinanza e le Minoranze

Normativa in vigore e selezione delle circolari più importanti, storia della legislazione in materia: è una panoramica completa quella offerta da 'Io cittadino. Regole per la cittadinanza italiana', la pubblicazione realizzata dal dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione - direzione centrale per i Diritti civili, la Cittadinanza e le Minoranze.

Il volume è stato concepito allo scopo di fornire uno strumento utile in primo luogo agli operatori del settore, cioè a chi ogni giorno eroga servizi connessi alle pratiche relative alla cittadinanza, ma serve anche per far conoscere tutti gli aspetti della disciplina della materia.

Questa, infatti, si è evoluta per regolare le diverse problematiche nate dagli eventi storici che si sono succeduti nel tempo, di cui il libro rende tutta la ricchezza e complessità. Il testo (edizioni Franco Angeli) è stato distribuito a tutte le prefetture.



PUBBLICAZIONI

DIREZIONE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI,
LA CITTADINANZA E LE MINORANZE

Via Cavour, 6
00184 ROMA

Tel.: 06/46529936

Fax: 06/46539966

Posta elettronica: dcci.dcdcm@interno.it

PEC: coord.dcdcm@pecdcci.interno.it



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dipartimento
per le libertà civili e
l'immigrazione

DIREZIONE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI, LA CITTADINANZA E LE MINORANZE



DIREZIONE CENTRALE PER I DIRITTI CIVILI, LA CITTADINANZA E LE MINORANZE



Svilupa azioni di monitoraggio e di promozione utili a rimuovere discriminazioni legate anche a modelli culturali superati, perseguendo l'attivazione di sinergie e reti di collegamento tra l'universo pubblico e il mondo privato, con particolare attenzione al volontariato e l'associazionismo.

Tra le attività più rilevanti della Direzione Centrale figurano l'attribuzione della cittadinanza italiana e l'attestazione dello status di apolide; l'elargizione di contributi straordinari alle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; la prevenzione della dispersione scolastica e delle tossicodipendenze; lo studio delle realtà minoritarie etnico-linguistiche presenti in Italia, la risoluzione di problematiche legate alla presenza dei confini di Stato attraverso l'attività di cooperazione transfrontaliera. Completano l'organizzazione della Direzione Centrale quattro Servizi che raccolgono e analizzano la documentazione delle materie trattate, esercitano le funzioni di vigilanza sull'attività di enti pubblici e privati operanti nel sociale e curano il contenzioso e la rappresentanza in giudizio nelle stesse materie.



Cittadinanza on line



Richiesta di cittadinanza italiana, dal 18 maggio 2015 con un click.

Stop ai modelli cartacei con il sistema informatizzato curato dal dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione Dal 18 maggio 2015 è stata avviata la nuova modalità informatica che prevede l'invio on line dell'istanza di cittadinanza, messa a punto dal dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione - direzione centrale per i Diritti civili, la cittadinanza e le minoranze.

Il richiedente compila la domanda, utilizzando le credenziali d'accesso ricevute a seguito di registrazione sul portale dedicato al seguente indirizzo <https://cittadinanza.dlci.interno.it> e la trasmette in formato elettronico alla Prefettura della provincia di residenza, insieme ad un documento di riconoscimento, agli atti formati dalle autorità del Paese di origine (atto di nascita e certificato penale) e alla ricevuta del pagamento del contributo di euro 200,00 previsto dalla legge n. 94/2009.



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLE ACQUE ITALO - SVIZZERE

Attraverso l'impegno di qualificati ricercatori monitora lo stato delle acque dei Laghi Maggiore e di Lugano, nonché dei corsi d'acqua che segnano il confine o lo attraversano. La Commissione è composta da due Delegazioni di cui fanno parte rappresentanti delle rispettive Amministrazioni Centrali, nonché delle Regioni Lombardia e Piemonte e dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni.

Le ricerche che da decenni vengono svolte sui laghi e sul loro bacino imbrifero, promosse dalla Commissione al fine di proporre ai Governi contraenti i provvedimenti necessari per il risanamento delle acque comuni e la prevenzione dell'insorgenza di ulteriori forme di inquinamento, contribuiscono ad integrare le attività di monitoraggio e controllo effettuate dalle Istituzioni locali.

Particolare risalto all'attività della Commissione internazionale viene data in occasione della annuale riunione plenaria (13 e 14 ottobre 2016 Verbania-Pallanza). I risultati dell'attività scientifica della Commissione sono resi accessibili sul sito web della stessa (www.cipais.org). (www.cipais.org).

